



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SAN BIAGIO di CALLALTA (TV) - SCUOLE INFANZIA PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° GRADO

COMUNI: SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV) – ZENSON DI PIAVE (TV)

Tel. 0422/895335 E-Mail TVIC832007@istruzione.it TVIC832007@pec.istruzione.it sito internet: www.icsanbiagio.gov.it Fax 0422/797139

Via II Giugno, 43 CAP 31048 C.F. 80019120262 DISTRETTO SCOLASTICO N°18 TREVISO SUD COD. MIN. TVIC832007



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

PROGETTO IC SAN BIAGIO

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA

" IL METODO DI STUDIO "



SCUOLA DELL'INFANZIA

Cap.1 L'ATTENZIONE E LA CONCENTRAZIONE

Cap.2 LA POSTURA

Cap.3 LA PRENSIONE E IMPUGNATURA

Come mai si parla di scuola dell'infanzia in un percorso dedicato al metodo di studio? Il bambino della scuola dell'infanzia infatti non legge, non studia, non prende appunti. Ma fa esperienza ed elabora esperienze, ed in questo modo apprende.

Lo scopo di questa breve presentazione è far comprendere ai genitori l'importanza delle attività che vengono fatte quotidianamente con i bambini e come si possa lavorare precocemente, già prima dei sei anni, per prepararli ad affrontare con le giuste competenze la scuola primaria.

Cap.1 L'ATTENZIONE E LA CONCENTRAZIONE

Nella scuola dell'infanzia da tempo ormai è normale prassi didattica rivolgere l'attenzione ai precursori della letto-scrittura e del calcolo.

Questo non vuol dire insegnare anzitempo ai bambini a leggere e scrivere, che è compito della scuola primaria, ma stimolare nei bambini abilità di autoregolazione e autocontrollo, in particolare controllo dell'attenzione e controllo dell'impulsività.

Pertanto vengono abitualmente predisposte delle attività e dei progetti mirati al rafforzamento dei cosiddetti pre-requisiti, propedeutici alla scuola primaria e base dell'apprendimento vero e proprio.

Questi percorsi mirano a far comprendere al bambino l'importanza di:

- ✓ focalizzare e mantenere l'attenzione;
- ✓ imparare a distinguere le informazioni essenziali per portare a termine una determinata consegna
- ✓ inibire il comportamento impulsivo a favore di un autocontrollo che permette di riflettere prima di eseguire un compito.

Possiamo facilmente intuire come queste attività assumano un'importanza fondamentale, soprattutto oggi che i bambini sono abituati a fare moltissime cose, spesso senza soffermarsi a riflettere su quello che fanno, sono bombardati da innumerevoli stimoli verbali e visivi ma spesso non riescono a decodificarli e comprenderli in quanto non ne posseggono gli strumenti.

Le attività vengono proposte seguendo alcune strategie, che vogliamo portare a conoscenza dei genitori e che essi stessi possono usare quando si rivolgono ai loro figli.

- Per prima cosa, quando si presenta un'attività , bisogna essere certi che il bambino presti l'attenzione necessaria. Bisogna quindi attirare la sua attenzione.
- Segue l'informazione su che cosa i bambini impareranno nell'attività proposta, ripensando anche ad altre attività simili che sono state fatte in precedenza e alle strategie efficaci usate nell'affrontare il compito.
- Presentazione dell'attività vera e propria, spiegando bene ai bambini il compito che andranno

a svolgere ed accertandosi che abbiano compreso bene la consegna.

- Terminato il compito, avviene la parte più importante del lavoro, quella che viene chiamata metacognizione: l'insegnante, attraverso opportune domande, fa ripercorrere al bambino le fasi che ha attraversato e le strategie che ha utilizzato per portare a termine il compito. Se il compito è stato portato a termine con successo, si evidenzia che cosa è stato determinante nella riuscita; se il bambino non è riuscito, si analizzano le cause, guidandolo a capire che cosa dovrà fare la prossima volta per arrivare ad una giusta realizzazione dell'attività.

I giochi e le attività che si possono fare con i bambini della scuola dell'infanzia per potenziare le abilità di autoregolazione e autocontrollo sono numerosissimi; a titolo esemplificativo ne illustriamo alcuni.

- ✓ Tra due insiemi di oggetti, scoprire quello che viene nascosto, verbalizzando la strategia che ha permesso di scoprirlo (es.: ho guardato un oggetto del primo insieme e poi ho guardato se c'era anche nell'altro)
- ✓ Confrontare figure simili e capire in quali particolari sono diverse (es.: ho guardato bene un particolare della prima figura e poi ho controllato se c'era nella seconda)
- ✓ Nascondere degli oggetti in un sacchetto e riconoscerli al tatto (ho toccato bene un oggetto finchè sono stato sicuro)
- ✓ Raccontare storie e i bambini devono alzare un cartoncino colorato quando viene nominato il nome di un colore (sono stato bene attento a quello che leggeva la maestra e non mi sono mai distratto)

- ✓ Raccontare storie e i bambini devono fare attenzione a prendere delle immagini per ricomporre la storia in sequenza
- ✓ Raccontare storie e suonare un piccolo strumento quando sentono nominare delle parole concordate
- ✓ Labirinti, individuando la strada giusta
- ✓ Giochi in palestra, ad esempio imitare i movimenti di un compagno che fa da specchio, e così via....

Cap.2 LA POSTURA

Un altro ambito a cui si presta molta attenzione nella scuola dell'infanzia è la postura che i bambini assumono.

Studi scientifici hanno infatti dimostrato la stretta correlazione tra una corretta visione e postura e le abilità fondamentali per lo sviluppo armonico di abilità linguistiche, uditive, di coordinazione motoria; una posizione non corretta non permette di prestare la giusta attenzione, compromettendo l'ascolto.

Molti bambini non riescono a stare fermi nemmeno quando sono seduti, spesso stanno sbilanciati in avanti, su un fianco, molte volte cadono anche dalla sedia; in questo caso bisogna far loro osservare che in quel momento non avevano assunto una posizione adeguata, ripetendo loro le regole: sedia dritta, gambe sotto al tavolo, schiena eretta, viso rivolto a chi parla.

Questo si fa quotidianamente a scuola, ma anche i genitori a casa possono dare un valido aiuto controllando essi stessi ed incentivando posizioni e posture corrette...

SEDUTA: a metà della sedia, la pancia non deve appoggiare sul banco, la schiena non appoggia sullo schienale della sedia

PIEDI: ben appoggiati al pavimento

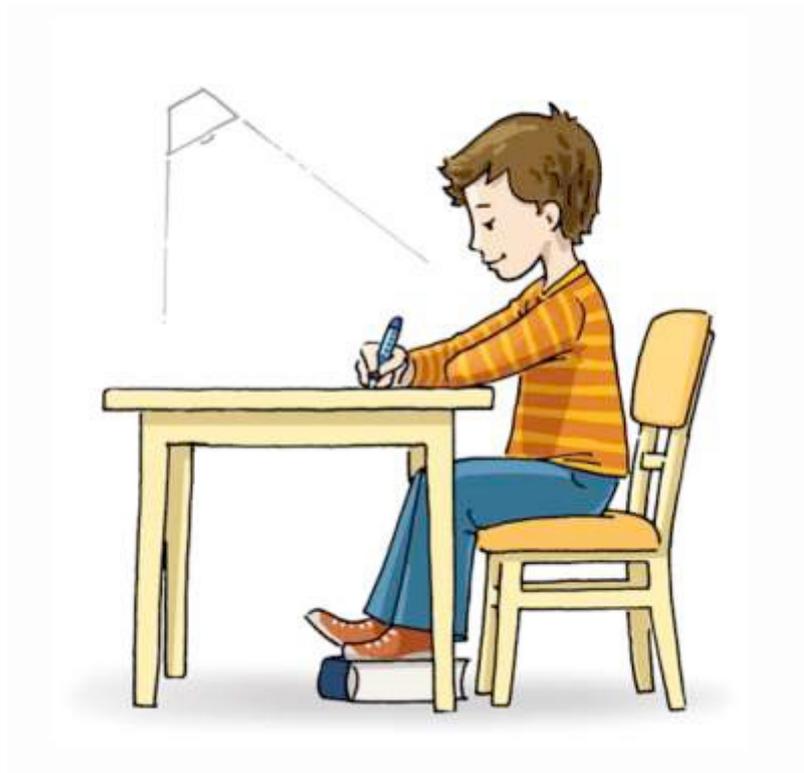
GAMBE: distanziate e parallele alle anche, formano con le ginocchia un angolo di 90°

SCHIENA: dritta ma non rigida

BRACCIA: avambracci appoggiati sul piano, gomiti aperti verso l'esterno, la mano non scrivente è aperta sul foglio come appoggio e «peso»

SPALLE: rilassate

TESTA: dritta

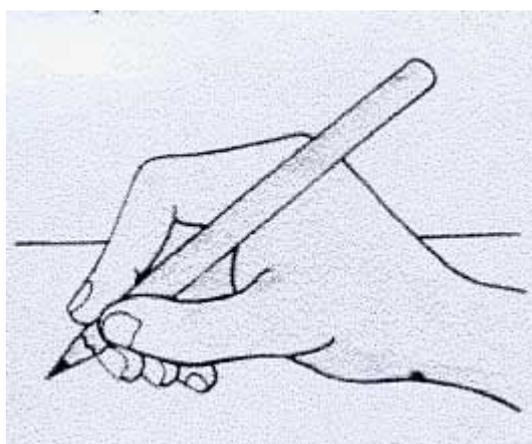


Cap.3 LA PRENSIONE E IMPUGNATURA

Allo stesso modo è fondamentale incentivare impugnature corrette degli strumenti di lavoro del bambino, fin da quando ci si accorge che usa le cose in modo non adeguato: pennarelli, matite, forbici ecc. Questo è importante per prevenire difficoltà grafo-motorie.

Impugnatura corretta:

la mano è piegata in semi-pronazione, la presa è "a pinza" tra pollice ed indice, mentre la prima falange del dito medio serve come appoggio. Anulare e mignolo, semipiegati, assicurano il contatto della mano con il foglio. Lo strumento grafico va impugnato a circa due cm dalla punta



Pertanto, la postura corretta, unita ad una prensione esatta degli strumenti di scrittura (pennarelli, matite, pennelli ecc.), diventano anch'essi pre-requisiti da sviluppare, allenare e potenziare nella fascia d'età della scuola d'infanzia, per aiutare il bambino ad affrontare con strategie adeguate l'inserimento alla scuola primaria.